



Bastia, il «memoriale Lombardi» offre il destro alle Liste civiche

QUELLA che sta per cominciare si annuncia come una campagna elettorale amministrativa senza esclusione di colpi. La partita in gioco è la conquista del Comune, tutt'altro che scontata, come anche la scelta del nuovo sindaco. La differenza di consensi tra la sinistra, che detiene il potere a Bastia dal 1964, e il centrodestra si è assottigliata e il consenso che potrà andare alle altre formazioni diventa determinante. Così si spiega l'attivismo delle Liste civiche, che sono fuori dalle due coalizioni, e non lasciano occasione per denunciare l'inadeguatezza del sindaco Lombardi (nella foto). Nel mirino di Rosella Aristei, leader e candidato sindaco delle 'Civiche', è l'ultima inizia-

tiva della giunta Lombardi che ha distribuito alla cittadinanza un opuscolo ricco di immagini sulle opere dell'amministrazione comunale. Per illustrare le cose fatte, ricorda Aristei, «ci sono già strumenti pubblici che informano i cittadini: giornali, sito del Comune, assemblee, manifestazioni. Di solito quando c'è un eccesso di pubblicità e comunicazione si genera il legittimo sospetto che si voglia coprire la mancanza di azioni vere e visibili. Tutto fumo e niente arrosto?». L'oggetto delle critiche non è solo l'ini-

ziativa in sé, ma i «soldi di noi cittadini per il libro che vuole validare le poche opere di questa giunta». Eppure, ricorda Aristei nel bilancio comunale ci sono sempre meno risorse finanziarie per i disabili, gli anziani e per i servizi ai cittadini. «In tempi di crisi per molte famiglie — conclude Aristei — sarebbe meglio tagliare le spese per il libro ed annullare la tassa di scopo. Non si possono chiedere ulteriori sacrifici quando non si spendono con giuste priorità le risorse pubbliche».

FUMO & ARROSTO
Rosella Aristei
attacca l'opuscolo
sulle «cose fatte»
e lo spreco di fondi

m.s.

'Gelata' sul turismo E la politica non aiuta Ma c'è chi plaude alla sosta vietata

LA PASQUA dei timori e delle 'bèghe' viarie. La solenne processione del Venerdì Santo, guidata dal vescovo diocesano Domenico Sorrentino, è stata caratterizzata da un'ampia partecipazione di fedeli, del clero regolare e secolare, delle confraternite; al colpo d'occhio, però, è mancata quella gran folla, tipica degli anni scorsi. Un segno dei tempi: della crisi, delle difficoltà del turismo (nella foto in alto), del terremoto in Abruzzo che frena gli spostamenti. Al punto che non sono mancate le disdette negli alberghi e sono diversi ad informarsi, da tutta Italia, sulla situazione-sisma in Assisi. Ieri comunque le vie e i siti dei monumenti sono apparsi abbastanza affollati, ma solo alla fine delle festività si potranno trarre conclusioni. In questo clima si calano due vicende viarie che caratterizzano il centro storico, due angoli della cuore cittadino. «La Piazzetta della Chiesa Nuova, uno degli angoli più belli del centro storico, soffocata dalle macchine, tra le quali anche di amministratori — tuona la Mongolfiera —. Nemmeno durante la Settimana Santa l'amministrazione si è preoccupata di far controllare la piazzetta in modo da renderla fruibile ai tanti turisti presenti in città». Questione peraltro non nuova.

ne del Comune di espandere il divieto di sosta in via san Paolo. «I visitatori possono dunque passeggiare sui marciapiedi in pietra rosa ormai liberi dalla sosta selvaggia — dice Ariante —. Con la nuova disciplina della sosta nell'area, solo due posti auto sono stati sacrificati».

DAL CENTRO storico, alla realtà più popolosa del Comune, Santa Maria degli Angeli, dove il giorno di Pasquetta verrà inaugurato il nuovo centro sportivo parrocchiale. «I giovani e gli adulti hanno oggi bisogno di luoghi sani: che proponano valori, che educino agli ideali. È questo lo scopo degli oratori e centri sportivi parrocchiali. La nostra iniziativa va in questa direzione».

Così Francesco De Lazzari, parroco di Santa Maria degli Angeli, presenta così il Centro sportivo parrocchiale che sarà inaugurato domani: alle 10 la messa in basilica, alle 17 la benedizione di monsignor Domenico Sorrentino e l'intervento del sindaco Claudio Ricci.

SEGUIRANNO testimonianze di atleti che hanno raggiunto la vetta della loro carriera sportiva, cui seguirà la prima partita sul nuovo campo fra i frati e gli «eletti» del Consiglio comunale. Maurizio Baglioni

STAGIONE
La sindrome-sisma
colpisce ancora
Viabilità: tesi opposte
Il 'traino' dello sport

E' INVECE contento l'artista Raffaele Ariante (nella foto in basso) per la decisio-



ASSISI Bus di linea Tutto bene?

IL SINDACO Claudio Ricci e l'assessore Franco Brunozzi, in merito alle linee di trasporto bus ad Assisi, gestite dalla Società Perugina della Modilità (Apm), rilevano un «buon livello di qualità nei servizi». Certamente in questo momento i tanti cantieri delle ripavimentazione del centro storico, della riqualificazione urbana a Santa Maria degli Angeli, nonché le opere per realizzare Parcheggi ad Assisi e la nuova viabilità, svincoli e sottopassi a S. Maria stanno generando qualche problema in più a residenti, turisti e alla viabilità in generale, inclusi i trasporti pubblici. Il Comune sta cercando di «ridurre al minimo i disagi» e, comunque, ricorda che quelle in corso sono «opere storiche, attese da decenni, e che andranno a riqualificare il territorio (la cui conclusione totale è prevista entro un anno e mezzo)». Peraltro, dopo la conclusione dei lavori, e quindi la piena fruizioni di alcune vie nel centro storico, si intende «dare piena attuazione» ad alcune modifiche di linee richieste dai cittadini. Per quanto attiene agli autobus, sono tutti di ottima qualità e, qualche mese fa, sono stati attivati nel centro storico mini bus di nuova generazione a ridotto inquinamento, basso rumore, ottimo confort e accessibili anche ai disabili. L'amministrazione comunale intende, inoltre, attivare nel 2009 (con risorse già previste nel bilancio) un «servizio sperimentale», uno o due volte alla settimana, dalle frazioni ad Assisi - S. Maria degli Angeli.

ASSISI IL SENATORE UMBRO DEL CENTRODESTRA PRENDE LE DISTANZE DAL SINDACATO UGL

Benedetti Valentini (Pdl): «Commissariato in centro storico»

«IL COMMISSARIATO della Polizia di Stato ad Assisi deve avere sede, nel più idoneo sito possibile, nel centro storico, soluzione indicata dal Comune con la quale concordo». Non ha dubbi il senatore Domenico Benedetti Valentini, storico esponente di Alleanza nazionale in Umbria e oggi parlamentare del Partito della

Libertà, riguardo alla vicenda della collocazione del presidio della Pubblica Sicurezza nel territorio comunale della città serafica.

PRESA di posizione che 'boccia' talune proposte organizzative che il responsabile regionale dell'Ugl (il sindacato nazionale vicino al

centrodestra) sulla distribuzione delle forze nel territorio e sulla soluzione da dare ai ben noti problemi logistici degli addetti ai lavori nel comparto-sicurezza. «Affermare come opportuna la soppressione del Commissariato, per accentrare il personale a Perugia, è una tesi semplicistica, contraria a tutti i canoni di una sana politica policentrica dei

territori», aggiunge Benedetti Valentini.

«E QUESTO vale, con le opportune applicazioni, per tutte le principali città umbre. Così come laddove si sta lavorando in ambienti non ottimali, pensare di risolvere il problema sopprimendo il polo dei servizi, è una logica che non troverà assolutamente il mio consenso».